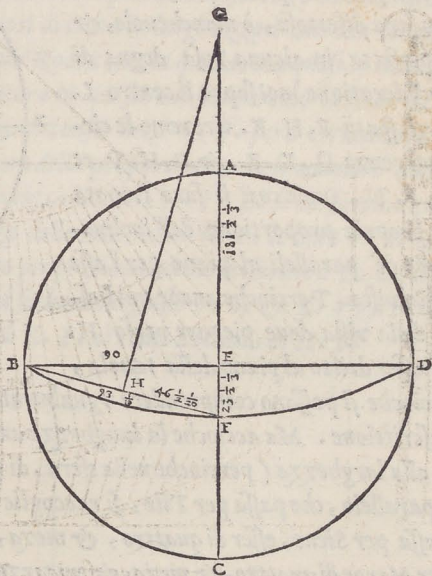


quello, che è per l'asse della vista, essendo la circonferenza E. F. parti 23. & mezza, & vn terzo. Et intendansi le linee dritte A. E. F. G. & B. E. D. che sieno in vece di circonferenze, hauendo la linea B. E. quella proportionione ad E. F. che hanno nouanta à ventitre, & mezo, & vn terzo.

ET tirata ò distesa la linea G.

A. caggia nel centro, nel quale per G. si scriuerà la parte del circolo B. F. D. Et sia proposto di douer trouar la ragione, ò proportionione di G. F. ad E. B. Congiungasi dunque la linea F. B. diuisa per mezo in H. & similmente con giungasi H. G. cioè facendosi perpendicolare à B. F. Perche dunque di quai parti la linea dritta B. E. ha nouanta, di tali si presuppone, che E. F. habbia 23. & mezza, & vn terzo, delle medesime hauerà 93. & vn decimo la sotto stesa linea B. F. Et l'angolo di sotto di B. F. E. sarà di tali 150. et vn terzo, di quali sono le due drit-



te linee 360. Et l'altro angolo, che è sotto H. G. F. sarà delle medesime ventinoue, & vn terzo. Là onde la proportionione di G. F. ad F. H. è come quella di 181. & mezo, & vn terzo, à 46. & mezo, & vn ventesimo. Et di quali la dritta linea H. F. è 46. & mezo, & vn ventesimo, di tali la linea dritta B. E. è 90. In modo, che di quali ancora la linea B. E. è 90. Et la linea E. F. è ventitre, & mezo, & vn terzo, delle medesime haueremo la linea retta G. F. che ha 181. et mezo, & vn terzo, & il punto G. nel quale si scriueranno tutti i paralleli della descriptione del mondo in piano.

ORA essendosi dimostrato tutto questo, prendasi vna tauola, la qual sia A. B. C. D. & sia il doppio maggiore nella parte A. B. che in A. C. ma vguale A. E. ad E. B. & à queste sia dritta E. F. Habbiasi poi vna riga vguale alla linea dritta E. F. et diuidasi nelle 90. parti del quadrante, & prendendo della linea F. G. sedici parti, vn terzo, & vn duodecimo, & della linea G. H. gradi 23. & mezo, & vn terzo, & di G. K. parti 63. delle medesime, & mettendosi G. per l'Equinotiale, sarà H. lo spatio, per ilquale si scriuerà il parallelo per Siene, & è quasi il mezo del la larghezza. Et F. quello, per ilquale si scriuerà il parallelo, che finisce il termine australe, & è opposto à quello per Meroe, & K. per il quale si scriue quello, che j-